

Scuola del Mediterraneo

SCUOLA DELL'INFANZIA PARITARIA "SAN DOMENICO SAVIO" - CM. SA1A08600N

SCUOLA PRIMARIA PARITARIA "VILLAGGIO DEL FANCIULLO" - CM. SA1E009006

LA VALUTAZIONE

Ai sensi del decreto Lgs. n. 62 del 2017

“La valutazione ha per oggetto il processo formativo e i risultati di apprendimento delle alunne e degli alunni. Concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo. Documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove l'autovalutazione in relazione all'acquisizione di conoscenze, abilità e competenze.”

PREMESSA

A partire dall'anno scolastico 2017/2018 l'Istituto Paritario "Scuola del Mediterraneo" ha attuato il decreto legislativo n.62/2017, che ha introdotto importanti novità relative alla valutazione, alla certificazione delle competenze nel primo ciclo e agli esami di Stato di scuola Secondaria di primo grado, pertanto, la legge n. 107/2015, il D.lgs. n. 62/2017, il DM n. 741/2017, il DM n. 742/2017 e la nota n. 1865/2017 costituiscono il riferimento normativo del documento valutativo d'Istituto.

La valutazione ha per oggetto il processo di apprendimento, il comportamento e il rendimento scolastico complessivo degli alunni e concorre, con la sua finalità anche formativa, al miglioramento dei livelli di conoscenza e al successo formativo.

La valutazione è un elemento pedagogico fondamentale delle programmazioni didattiche, in quanto permette di seguire i progressi dell'alunno rispetto agli obiettivi e ai fini da raggiungere: il sapere, il saper fare e il saper essere. Il sapere riguarda l'acquisizione dei contenuti disciplinari, il saper fare la capacità di trasformare in azione i contenuti acquisiti e il saper essere la capacità di tradurre conoscenze e abilità in comportamenti razionali. Il processo di valutazione consta di tre momenti:

- la valutazione diagnostica o iniziale che serve a individuare il livello di partenza degli alunni, ad accertare il possesso dei prerequisiti;
- la valutazione formativa o in itinere è finalizzata a cogliere informazioni analitiche e continue sul processo di apprendimento. Favorisce l'autovalutazione da parte degli studenti e fornisce ai docenti indicazioni per attivare eventuali correttivi all'azione didattica o predisporre interventi di recupero e rinforzo;
- la valutazione sommativa o finale che si effettua alla fine del quadrimestre, a fine anno, al termine dell'intervento formativo, serve per accertare in che misura sono stati raggiunti gli obiettivi, ed esprimere un giudizio sul livello di maturazione dell'alunno, tenendo conto sia delle condizioni di partenza sia dei traguardi attesi.

La valutazione scolastica si attua sistematicamente durante l'anno scolastico attraverso prove di verifica variamente strutturate e alla fine dei Quadrimestri con gli scrutini. Nella Scuola Secondaria di primo grado le verifiche vengono predisposte al termine di ogni prova didattica o comunque alla conclusione di un processo formativo-culturale e sono connesse con l'attività svolta, in modo da controllare conoscenze e abilità, nonché verificare l'efficacia delle metodologie usate, l'incidenza dell'intervento didattico, la validità degli eventuali aggiustamenti da apportare o apportati.

Per gli alunni con D.S.A. (Disturbi Specifici dell'Apprendimento), il consiglio di classe valuta in base a quanto stabilito nel Piano Educativo Individualizzato, condiviso dagli insegnanti e familiari dello studente.

Per gli alunni con disabilità certificata, la valutazione è riferita al comportamento, discipline e attività svolte, sulla base del Piano Educativo Individualizzato.

FINALITA' DELLA VALUTAZIONE

La valutazione ha finalità formative ed educative

- Concorre al miglioramento degli apprendimento e al successo formativo degli stessi
- Documenta lo sviluppo dell'identità personale
- Promuove l'autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze.

La valutazione periodica e finale si esprime sugli apprendimenti e sul comportamento.

- **Gli apprendimenti.** La valutazione periodica e finale degli apprendimenti è riferita a ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione (D.M. 254/2012) e alle attività svolte nell'ambito di "Cittadinanza e Costituzione". Per queste ultime la valutazione trova espressione nel complessivo voto delle discipline dell'area storico-geografica, ai sensi dell'articolo I della legge n. 169/2008.
La valutazione periodica e finale degli apprendimenti, compresa la valutazione dell'Esame di Stato, si esprime con votazione in decimi che indicano differenti livelli di apprendimento, adeguatamente declinati negli specifici descrittori. La valutazione ha carattere collegiale ed è integrata dalla descrizione del processo e del livello globale di sviluppo raggiunto.
- **Il comportamento.** La valutazione del comportamento è espressa per tutto il primo ciclo, mediante un giudizio sintetico che fa riferimento allo sviluppo delle competenze di Cittadinanza. Nella scuola secondaria di primo grado, il giudizio fa riferimento, oltre allo sviluppo delle competenze di Cittadinanza, anche allo Statuto delle studentesse e degli studenti e al Patto di corresponsabilità approvato dalla scuola.
In sede di scrutinio intermedio e finale, viene valutato il comportamento di ogni studente non solo riferito al periodo di permanenza nella scuola ma anche in relazione alla partecipazione alle attività ed agli interventi educativi realizzati dalle istituzioni scolastiche fuori della propria sede.

Articolazione anno scolastico

Per tutti gli alunni è prevista la valutazione periodica quadrimestrale, riferita sia ai livelli di apprendimento acquisiti, sia al comportamento. Pertanto, ai fini della valutazione, l'anno scolastico è suddiviso in due quadrimestri: 1° quadrimestre, da settembre alla fine di gennaio; 2° quadrimestre, da febbraio al termine delle attività didattiche

GLI STRUMENTI DELLA VALUTAZIONE

La documentazione: registri personali dei docenti, registro di classe e comunicazioni scritte e/o verbali (colloqui).

Le prove di verifica: le prove di verifica per l'accertamento e conseguente valutazione degli apprendimenti:

- sono effettuate in relazione agli obiettivi ed ai contenuti programmati e tengono conto della situazione dell'alunno;
- hanno funzione formativa, in quanto tendenti al miglioramento dei processi di apprendimento degli alunni e alla differenziazione degli interventi all'interno della classe (recupero, consolidamento, potenziamento);

Tipologia prove di verifica:

- a) prove oggettive o quantitative:
test d'ingresso; prove oggettive (basate su vero/falso, scelta multipla, completamento, corrispondenza), prove grafiche, tecniche, riconducibili a misurazioni oggettive; prove scritte (domande strutturate, riassunti, saggi brevi rapporti di ricerca);
- b) prove soggettive o qualitative:
tema, interrogazione; osservazioni, dirette, occasionali o sistematiche; conversazioni.

Modalità di accertamento degli apprendimenti

Le verifiche intermedie e le valutazioni periodiche e finali sono coerenti con gli obiettivi di apprendimento previsti dal curricolo di istituto, pubblicato sul sito web della scuola. L'accertamento degli apprendimenti disciplinari si effettua mediante *verifiche in itinere* nel corso dell'attività didattica e *sommative* a conclusione di ogni percorso didattico. Questi strumenti di valutazione sono di vario tipo e, a seconda della disciplina interessata, possono essere scritti, orali, operativi, grafici e informatici. Essi, inoltre, hanno sia carattere oggettivo (questionari a risposta chiusa, completamenti, correlazioni, problemi, ecc.) sia più aperto e semi-strutturato (temi, relazioni, questionari a risposta aperta, schematizzazioni, saggi brevi...). **È previsto un congruo numero di prove a seconda della disciplina interessata e delle ore settimanali disponibili.**

Esiti delle verifiche

Gli esiti delle prove di verifica, orali o scritte, sono comunicati alle famiglie dell'alunno per scritto e nei colloqui individuali.

È possibile prendere visione delle prove ed essere informati degli esiti delle verifiche orali nei colloqui individuali.

Valutazione di fine quadrimestre

I genitori prendono visione del documento di valutazione alla fine del primo quadrimestre e viene loro consegnato al termine dell'anno scolastico.

Note - comunicazioni

Possono essere inviate alle famiglie:

- note allegate al documento di valutazione, relative ad insufficienze e carenze negli apprendimenti
- note infraquadrimestrali, relative alle assenze, comportamento, carenze negli apprendimenti

Valutazione nella Scuola dell'Infanzia

Nella scuola dell'infanzia l'attività di valutazione risponde ad una funzione di carattere formativo, che riconosce, accompagna, descrive e documenta i processi di crescita, evita di classificare e giudicare le prestazioni dei bambini, perché è orientata a esplorare e incoraggiare lo sviluppo di tutte le loro potenzialità.

"Nella scuola dell'infanzia i traguardi per lo sviluppo della competenza suggeriscono all'insegnante orientamenti, attenzioni e responsabilità nel creare piste di lavoro per organizzare attività ed esperienze volte a promuovere la competenza, che a questa età va intesa in modo globale e unitario." (Dalle "Indicazioni Nazionali per il curriculum della scuola dell'Infanzia e del Primo ciclo d'istruzione" 2012)

Al termine del percorso triennale della scuola dell'infanzia, è ragionevole attendersi che ogni bambino abbia sviluppato alcune competenze di base che strutturano la sua crescita personale. I dati raccolti su schede (strumenti determinati) risultano indispensabili per realizzare una reale continuità educativa sia orizzontale (genitori-docenti-scuola-comunità territoriale) che verticale (scuola dell'infanzia-scuola primaria).

Le schede di valutazione della scuola dell'Infanzia dell'Istituto Comprensivo " Scuola del Mediterraneo", presentate in questo documento, sono da compilare alla fine dell'anno scolastico per stilare un profilo sintetico sul percorso effettuato dal bambino di 3, 4 e 5 anni, in rapporto agli indicatori dei traguardi per lo sviluppo delle competenze previsti nei Campi di esperienza.

Valutazione nella Scuola Primaria

Nella scuola primaria la "valutazione periodica ed annuale degli apprendimenti degli alunni sono effettuati mediante l'attribuzione di voti espressi in decimi e illustrati con giudizio analitico sul livello globale di maturazione raggiunto dall'alunno."

Il voto disciplinare di fine quadrimestre esprime la sintesi valutativa di:

- esiti di apprendimento raggiunti rispetto agli standard attesi;
- progresso conseguito rispetto alla situazione di partenza;
- impiego pieno o parziale delle potenzialità personali;
- organizzazione del lavoro (autonomia e metodo di studio).

Si stabilisce che:

- nella scuola primaria i voti sono compresi tra il quattro e il dieci

La valutazione è effettuata collegialmente dai docenti contitolari della classe ovvero dal consiglio di classe. I docenti che svolgono insegnamenti curricolari per gruppi di alunne e di alunni, i docenti incaricati dell'insegnamento della religione cattolica e di attività alternative all'insegnamento della religione cattolica partecipano alla valutazione delle alunne e degli alunni che si avvalgono dei suddetti insegnamenti.

I docenti, anche di altro grado scolastico, che svolgono attività e insegnamenti per tutte le alunne e tutti gli alunni o per gruppi degli stessi, finalizzati all'ampliamento e all'arricchimento dell'offerta formativa, **forniscono elementi conoscitivi** sull'interesse manifestato e sul profitto conseguito da ciascun alunno. Le operazioni di scrutinio sono presiedute dal dirigente scolastico o da suo delegato. Sono oggetto di valutazione le attività svolte nell'ambito di "Cittadinanza e Costituzione".

La valutazione del comportamento dell'alunna e dell'alunno viene espressa collegialmente dai docenti attraverso un **giudizio sintetico riportato nel documento di valutazione.**

I docenti di sostegno partecipano alla valutazione di tutte le alunne e gli alunni della classe; nel caso in cui a più docenti di sostegno sia affidato, nel corso dell'anno scolastico, la stessa alunna o lo stesso alunno con disabilità, la valutazione è espressa congiuntamente.

Relativamente alla valutazione dell'insegnamento della religione cattolica, la valutazione delle attività alternative, per le alunne e gli alunni che se ne avvalgono, è resa su una **nota distinta con giudizio sintetico** sull'interesse manifestato e i livelli di apprendimento conseguiti.

Le alunne e gli alunni della scuola primaria sono ammessi alla classe successiva e alla prima classe di scuola secondaria di primo grado **anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente** raggiunti o in via di prima acquisizione. Nel caso in cui le valutazioni periodiche o finali delle alunne e degli alunni indichino livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione, l'istituzione scolastica, nell'ambito dell'autonomia didattica e organizzativa, attiva specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento. I docenti della classe in sede di scrutinio, con decisione **assunta all'unanimità**, possono non ammettere l'alunna o l'alunno alla classe successiva solo in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione.

LA VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO NELLA SCUOLA PRIMARIA

La valutazione del comportamento viene espressa collegialmente dai docenti attraverso un giudizio sintetico riportato sul documento di valutazione e si riferisce allo sviluppo delle competenze di cittadinanza.

I criteri per la valutazione del comportamento e le modalità di espressione del giudizio sono deliberate dal Collegio Docenti e sono parte integrante del presente documento.

VALUTAZIONE PER ALUNNI CON BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI (BES)

La valutazione delle alunne e degli alunni con disabilità e disturbi specifici d'apprendimento è riferita al comportamento, alle discipline e alle attività svolte nei loro PEI.

La valutazione degli alunni diversamente abili

Per gli alunni diversamente abili la valutazione è strettamente correlata al percorso individuale e finalizzata a mettere in evidenza il percorso dell'alunno.

Tenuto conto che non è possibile definire un'unica modalità di valutazione degli apprendimenti, essa potrà essere:

- uguale a quella della classe
- in linea con quella della classe, ma con criteri personalizzati
- differenziata
- mista

La scelta verrà affidata al PEI di ogni singolo alunno.

Le alunne e gli alunni con disabilità sostengono le prove di esame al termine del primo ciclo di istruzione con l'uso di attrezzature tecniche e sussidi didattici, nonché ogni altra forma di ausilio tecnico loro necessario, utilizzato nel corso dell'anno scolastico per l'attuazione del

piano educativo individualizzato.

Per lo svolgimento dell'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione, la Sottocommissione, sulla base del piano educativo individualizzato, relativo alle attività svolte, alle valutazioni effettuate e all'assistenza eventualmente prevista per l'autonomia e la comunicazione, predispone, se necessario, prove differenziate idonee a valutare il progresso dell'alunna o dell'alunno in rapporto alle sue potenzialità e ai livelli di apprendimento iniziali.

La valutazione degli alunni con dsa

Per gli alunni con difficoltà specifiche di apprendimento (DSA) adeguatamente certificate, la valutazione e la verifica degli apprendimenti, comprese quelle effettuate in sede di esame conclusivo, devono tenere conto delle specifiche situazioni soggettive di tali alunni; a tali fini, nello svolgimento dell'attività¹ didattica e delle prove di esame, sono adottati, gli strumenti metodologico-didattici compensativi e dispensativi ritenuti dal Consiglio di classe più idonei.

INDICAZIONI GENERALI PER LA VALUTAZIONE DI STUDENTI DSA

Le verifiche sono scritte in modo chiaro, usando un carattere ben leggibile (es. Arial, Verdana...) eventualmente anche in stampato maiuscolo

Le verifiche sono predisposte in modo graduale ove possibile

Vengono consentiti tempi più lunghi di esecuzione del compito

Vengono lette le consegne degli esercizi e i testi di riferimento ad alta voce (anche in occasione della prova Invalsi secondo le modalità previste dalla normativa)

Nella correzione viene separato l'errore ortografico da quello di contenuto, non considerando o assegnando un peso minore per l'attribuzione del voto, agli errori ortografici

Viene suggerito all'alunno di utilizzare strategie di pianificazione nello svolgimento del testo scritto di italiano o di lingua straniera

La valutazione degli alunni non italofoeni di recente immigrazione

I minori con cittadinanza non italiana presenti sul territorio nazionale, in quanto soggetti all'obbligo d'istruzione ai sensi dell'articolo 45 del decreto del Presidente della Repubblica 31 agosto 1999, n. 394, sono valutati nelle forme e nei modi previsti per i cittadini italiani considerando la possibilità¹ della personalizzazione del percorso di apprendimento.

Nella valutazione degli alunni stranieri, per i quali i piani individualizzati prevedono interventi di educazione linguistica e di messa a punto curricolare, si terrà conto, per quanto possibile, della storia scolastica precedente, degli esiti raggiunti, delle abilità e delle competenze essenziali acquisite.

In questo contesto, che privilegia la valutazione formativa rispetto a quella "certificativa", si prenderanno in considerazione il percorso dell'alunno, i passi realizzati, gli obiettivi possibili, la motivazione e l'impegno e, soprattutto, le potenzialità¹ di apprendimento dimostrate.

In particolare, nel momento in cui si deciderà¹ il passaggio o meno da una classe all'altra occorrerà¹ far riferimento a una pluralità¹ di elementi fra cui non può¹ mancare una previsione di sviluppo dell'allievo.

LA CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE

La certificazione delle competenze è redatta in sede di scrutinio finale e rilasciata alle alunne e agli alunni al termine della scuola primaria.

Con il decreto n. 742/2017 sono stati adottati i due modelli unici nazionali di certificazione, uno per la scuola primaria e l'altro per la secondaria di I grado.

Le Indicazioni Nazionali per il curricolo (DM 254/2012), prevedono che la certificazione delle competenze "attesta e descrive le competenze progressivamente acquisite dagli allievi".

La certificazione delle competenze **non è sostitutiva delle attuali modalità di valutazione e attestazione giuridica dei risultati scolastici** (*ammissione alla classe successiva, rilascio di un titolo di studio finale, ecc.*) ma accompagna e integra tali strumenti normativi, accentuando il carattere informativo e descrittivo del quadro delle competenze acquisite dagli allievi, ancorate a precisi indicatori dei risultati di apprendimento attesi.

La certificazione della competenza, per dirsi reale e fondata, richiede una didattica e un ambiente di apprendimento che ponga l'alunno in azione in compiti in cui, insieme ad altri, rifletta sul proprio apprendimento, eserciti in autonomia indagini e ricerche, realizzi progetti, pianifichi attività, risolva problemi, utilizzando le conoscenze e le abilità già possedute e conseguendone di nuove.

Nelle valutazioni intermedie e finali di ogni anno, l'osservazione degli alunni nei contesti di lavoro servirà a formulare valutazioni di profitto più ricche e articolate, alla luce dei maggiori elementi offerti dalle situazioni più complesse in cui i ragazzi si saranno cimentati.

Strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento

Nel caso di parziale o mancata acquisizione da parte delle alunne e degli alunni dei livelli di apprendimento previsti, rilevati sulla base della valutazione periodica, delle prove, nonché per percorso formativo di ciascuno, i docenti contitolari della classe pianificano e ciascun docente, in riferimento alla disciplina insegnata, realizza iniziative finalizzate al miglioramento dei livelli di apprendimento in orario curricolare e/o pomeridiano, prevedendo anche attività per piccoli gruppi e/o individualizzate.

SCUOLA DELL'INFANZIA (allegati)

SCHEDA INDIVIDUALE DI OSSERVAZIONE INIZIALE E FINALE

DELL'ALUNNO/A LUOGO E DATA DI
 NASCITA..... SCUOLA DELL'INFANZIA

3 anni

IL SE' E L'ALTRO		
È autonomo nelle principali operazioni di vita quotidiana.		
Interagisce spontaneamente con i coetanei.		
Instaura rapporti di fiducia con gli adulti.		
Inizia a conoscere e a rispettare le principali regole di convivenza.		
IL CORPO E IL MOVIMENTO		
Si muove autonomamente		
Esegue semplici percorsi.		
Conosce le parti del corpo e denomina quelle più evidenti.		
Partecipa a giochi motori individuali, di gruppo, liberi e guidati.		
Esercita la motricità fine (strappa pezzi di carta, giornale, incolla,...).		
IMMAGINI, SUONI, COLORI		
Conosce, sperimenta e usa alcuni materiali plastico- manipolativi e grafico-pittorici.		
Esegue per imitazione semplici canti, individualmente e in gruppo.		
Legge semplici immagini e ne verbalizza i contenuti.		
I DISCORSI E LE PAROLE		
Usa il linguaggio per esprimere i propri bisogni.		
Ascolta i messaggi verbali degli adulti e dei coetanei, storie e narrazioni		
Comprende messaggi e narrazioni		
Memorizza e ripete semplici poesie e filastrocche.		
Individua i passaggi fondamentali in una storia ascoltata.		
LA CONOSCENZA DEL MONDO		
Osserva e manipola gli oggetti.		
Si orienta negli spazi della sezione, della scuola.		

A= competenza raggiunta **B=** competenza raggiunta in parte **C=** competenza iniziale

SCHEDA INDIVIDUALE DI OSSERVAZIONE INIZIALE E FINALE

DELL'ALUNNO/A LUOGO E DATA DI

NASCITA..... SCUOLA DELL'INFANZIA

ANNI 4

IL SE' E L'ALTRO		
Lavora in modo costruttivo e creativo con i coetanei.		
Partecipa attivamente alla vita della famiglia e della comunità.		
Si impegna nella realizzazione delle attività proposte.		
Acquisisce una sempre maggiore fiducia in sé e nelle sue capacità.		
Sa seguire le principali regole di comportamento.		
IL CORPO E IL MOVIMENTO		
Consolida gli schemi dinamici di base.		
Ha acquisito semplici concetti topologici (sopra/sotto, avanti/dietro).		
Riproduce graficamente il corpo e denomina le parti principali.		
Esercita la motricità fine (taglia, piega, infila perle nello spago, etc.).		
Esprime i principali stati d'animo con il linguaggio mimico- gestuale.		
IMMAGINI, SUONI, COLORI		
Rappresenta gli elementi della realtà con tecniche diverse.		
Rielabora graficamente esperienze vissute a scuola e in famiglia.		
Agisce correttamente nei giochi simbolici assumendo i diversi ruoli.		
Si esprime col canto individualmente o in gruppo.		
I DISCORSI E LE PAROLE		
Utilizza il linguaggio per esprimere i propri bisogni ed emozioni.		
Parla e dialoga con i grandi e con i coetanei		
Ascolta e comprende una breve storia.		
Memorizza e recita poesie e filastrocche.		
Utilizza il libro per comprendere le storie attraverso le immagini.		
LA CONOSCENZA DEL MONDO		
Discrimina oggetti, materiali secondo il colore e la forma.		
Conta oggetti, immagini, persone.		
Si muove e sa disporsi nello spazio secondo indicazioni ricevute		
Riconosce il succedersi regolare degli eventi della giornata scolastica.		
Osserva, esplora la realtà circostante.		
Inizia a rispettare la natura e l'ambiente.		

A= competenza raggiunta **B=** competenza raggiunta in parte **C=** competenza iniziale

SCHEDA INDIVIDUALE DI OSSERVAZIONE INIZIALE E INTERMEDIA
 DELL'ALUNNO/A LUOGO E DATA DI
 NASCITA..... SCUOLA DELL'INFANZIA
 ANNI 5

IL SE' E L'ALTRO		
Si relaziona correttamente con adulti e coetanei.		
Sente di appartenere alla sua famiglia, alla sua comunità, alla sua scuola.		
Comprende i simboli legati alle tradizioni.		
Si inserisce facilmente nei gruppi di gioco durante le attività libere.		
Condivide con i compagni i materiali ludici presenti a scuola.		
Riordina i materiali utilizzati a scuola.		
Partecipa alle attività proposte.		
Aspetta il proprio turno in un gioco, una conversazione, un'attività.		
Si prende cura di compagni in difficoltà.		
È propositivo/a nella gestione di attività e di giochi.		
IL CORPO E IL MOVIMENTO		
È autonomo nella gestione della cura personale (sa vestirsi e abbottonarsi, sa svestirsi e sbottonarsi...)		
Ha cura delle proprie cose.		
Possiede un buon controllo negli schemi dinamici generali (camminare, correre, saltare, lanciare, rotolare, strisciare,...).		
Esegue un percorso misto e anche con l'utilizzo di attrezzi.		
Ha acquisito concetti topologici più complessi (vicino-lontano/davanti-dietro).		
Sperimenta la lateralità sul proprio corpo.		
Ha perfezionato la motricità fine (piega, taglia, spezza, manipola, usa colori e pennelli di varie forme e dimensioni).		
Colora rispettando i contorni delle figure.		
Rappresenta lo schema corporeo fermo e in movimento.		
Rispetta le regole dei giochi.		
Utilizza consapevolmente i 5 sensi.		
Usa il linguaggio mimico-gestuale per esprimere sentimenti e per interpretare testi narrativi.		
IMMAGINI, SUONI, COLORI		
Utilizza diverse tecniche grafico-pittoriche e diversi materiali.		
Nelle produzioni grafiche utilizza i colori		
Rappresenta graficamente brevi storie inventate o ascoltate ed esperienze vissute.		

Drammatizza storie inventate o ascoltate da solo e insieme ai compagni, anche utilizzando i travestimenti.		
Esegue semplici canti individualmente e in coro		
Produce suoni e ritmi con oggetti e con semplici strumenti musicali.		
Individua e riconosce alcuni suoni e rumori nel suo ambiente.		
I DISCORSI E LE PAROLE		
Pronuncia correttamente fonemi e parole.		
Esprime correttamente semplici frasi.		
Ascolta con attenzione discorsi di insegnanti e coetanei in una conversazione.		
Ascolta e comprende una storia raccontata o letta.		
Pone domande pertinenti e risponde correttamente e coerentemente alle domande.		
Confronta le proprie opinioni con quelle degli altri.		
Descrive una situazione vissuta e/o ascoltata		
Ricostruisce una breve storia in due/tre sequenze.		
Riconosce situazioni, personaggi e ambienti di una storia.		
Usa i libri per "leggere" immagini e le descrive.		
Riproduce brevi scritte.		
Riconosce alcuni grafemi alfabetici e numerici.		
LA CONOSCENZA DEL MONDO		
Individua le proprietà di oggetti (colore, forma, dimensione) e in base a queste, ne rileva differenze e somiglianze.		
Riconosce, denomina e rappresenta le principali forme geometriche (quadrato, triangolo e cerchio).		
Ordina 4/5 elementi dal grande al piccolo, dal lungo al corto e viceversa. Individua primo e ultimo.		
Classifica oggetti secondo il principio di appartenenza ad 1 insieme.		
Riconosce quantità e numeri da 1 a 10.		
Osserva e individua alcune caratteristiche specifiche di cose, ambienti ed esseri viventi.		
Sperimenta i processi di trasformazione della materia.		
Inizia a comprendere l'aspetto ciclico della scansione temporale (giorni, settimane, mesi...).		
Formula semplici ipotesi per la soluzione di problemi.		

A= competenza raggiunta **B=** competenza raggiunta in parte **C=** competenza iniziale

SCUOLA PRIMARIA (allegati)

Prove di verifica

Le prove adottate per le verifiche di ingresso e per l'accertamento degli apprendimenti intermedi o conclusivi, si basano su un condiviso, e per quanto possibile oggettivo, sistema di misurazione, sia per l'attribuzione dei punteggi che per la traduzione dei punteggi in voti.

Esiti delle verifiche

Agli esiti delle verifiche (attribuzione di un voto o di un giudizio) si giungerà attraverso un processo di misurazione delle prove oggettive e soggettive somministrate, facendo riferimento alla tabella con le corrispondenze tra il voto, le percentuali e i descrittori.

Per gli alunni con difficoltà di apprendimento si tiene conto dei livelli minimi prefissati ed esplicitati in dettaglio.

Valutazione quadrimestrale

I punteggi e i giudizi non si traducono automaticamente nella valutazione conclusiva di fine periodo (quadrimestre o anno); quest'ultima tiene conto, infatti, di altri elementi o criteri, perché non considera solo il punteggio medio delle prestazioni disciplinari, ma guarda anche al processo complessivo di sviluppo della persona. Conseguentemente, **nell'espressione dei voti e/o giudizi conclusivi** si concorda il riferimento ai seguenti criteri:

- conoscenze;
- applicazione delle conoscenze;
- autonomia nella rielaborazione delle conoscenze;
- abilità linguistico-espressive;
- impegno e partecipazione nelle attività proposte e nello svolgimento dei compiti.

Le valutazioni partiranno dal 4 (quattro). In caso di insufficienza a fine anno scolastico, il docente dovrà motivare l'esito documentato mediante:

- le prove effettuate comprese quelle di recupero
- utilizzo di interventi individuali e/o di gruppo per percorsi mirati effettuarli.

Descrittori di valutazione disciplinari scuola primaria

La valutazione periodica e finale degli apprendimenti è espressa con votazioni in decimi. Di seguito la tabella di corrispondenza tra i voti e i diversi livelli di apprendimento

DESCRITTORI	VOTO
Conoscenze: Ampie Applicazione delle conoscenze: Ottima Autonomia nella rielaborazione delle conoscenze (analisi-sintesi-giudizio critico): Corretta sintesi con autonome valutazioni personali Abilità linguistico-espressive: Esposizione e composizione chiara con l'uso di un linguaggio ricco e appropriato Impegno e partecipazione: Attivo e propositivo. Svolge sempre i compiti assegnati in modo preciso.	10
Conoscenze: Complete ed approfondite Applicazione delle conoscenze: Applica con disinvoltura quanto appreso a situazioni nuove Autonomia nella rielaborazione delle conoscenze (analisi-sintesi-giudizio critico): Corretta sintesi con autonome valutazioni personali Abilità linguistico-espressive: Esposizione e composizione chiara con l'uso di un linguaggio appropriato Impegno e partecipazione: Attivo. Svolge sempre i compiti assegnati in modo preciso.	9
Conoscenze: Valide Applicazione delle conoscenze: Applica con disinvoltura le conoscenze acquisite a situazioni nuove Autonomia nella rielaborazione delle conoscenze (analisi-sintesi-giudizio critico): Corretta sintesi con considerazioni personali Abilità linguistico-espressive: Esposizione e composizione chiara con l'uso di un lessico adeguato Impegno e partecipazione: Costante. Svolge sempre i compiti assegnati in modo preciso.	8
Conoscenze: Buone Applicazione delle conoscenze: Applica le conoscenze acquisite a situazioni nuove Autonomia nella rielaborazione delle conoscenze (analisi-sintesi-giudizio critico): Corretta sintesi con qualche considerazione personale Abilità linguistico-espressive: Esposizione e composizione abbastanza chiara con l'uso di un lessico piuttosto adeguato Impegno e partecipazione: Regolare. Svolge sempre i compiti assegnati	7
Conoscenze: Essenziali Applicazione delle conoscenze: Applica le conoscenze acquisite a situazioni semplici Autonomia nella rielaborazione delle conoscenze (analisi-sintesi-giudizio critico): Sufficiente Abilità linguistico-espressive: Esposizione e composizione sostanzialmente corretta anche se con l'uso di un linguaggio semplice Impegno e partecipazione: Regolare. Svolge i compiti assegnati	6
Conoscenze: non ancora vicine agli obiettivi minimi Applicazione delle conoscenze: difficoltosa Autonomia nella rielaborazione delle conoscenze (analisi-sintesi-giudizio critico): Limitata Abilità linguistico-espressive: Esposizione superficiale. I compiti scritti imprecise o incompleti Impegno e partecipazione: Incostante. Non sempre svolge i compiti assegnati	5

<p>Conoscenze: basse o inadeguate</p> <p>Applicazione delle conoscenze: Molto limitata</p> <p>Autonomia nella rielaborazione delle conoscenze (analisi-sintesi-giudizio critico): Minima</p> <p>Abilità linguistico-espressive: Esposizione superficiale e frammentaria. Elaborati scritti incomplete e superficiali</p> <p>Impegno e partecipazione: Incostante. Raramente svolge I compiti assegnati</p>	4
---	----------

Descrittori di valutazione Insegnamento Religione Cattolica

DESCRITTORI	VOTO
Conosce gli argomenti trattati in maniera consapevole; ha un'ottima padronanza dei linguaggi specifici. Sa utilizzare le conoscenze acquisite cogliendo la relazione tra più discipline, espone in modo rigoroso ed articolato ed è in grado di proporre analisi e sintesi personali in modo originale. Mostra spiccato interesse per la disciplina e partecipa in modo attivo e costruttivo all'attività didattica con un lavoro puntuale e sistematico. E' molto disponibile al dialogo educativo.	ottimo
Conosce gli argomenti trattati in maniera completa; usa in maniera appropriata i linguaggi specifici. Sa utilizzare le conoscenze acquisite cogliendo la relazione tra più discipline, espone con sicurezza e mostra capacità di rielaborazione personale. Mostra interesse per la disciplina e partecipa con assiduità contribuendo personalmente al dialogo educativo.	distinto
Conosce adeguatamente gli argomenti trattati; utilizza correttamente i linguaggi specifici. Sa utilizzare in modo autonomo le conoscenze acquisite e inizia a collegare gli argomenti. Partecipa all'attività scolastica con una certa continuità e si esprime in modo corretto. Si mostra disponibile al dialogo educativo.	buono
Conosce in maniera essenziale gli argomenti trattati; utilizza sufficientemente le abilità di base con la guida dell'insegnante. Usa in modo generico i linguaggi specifici e se aiutato riesce ad esporre in maniera semplice. Mostra interesse per lo studio della disciplina ma non è costante nell'impegno. Partecipa al dialogo educativo se stimolato.	sufficiente
Conosce parzialmente gli argomenti trattati ed ha bisogno della guida dell'insegnante senza la quale non riesce ad applicare le sue conoscenze; utilizza con incertezza i linguaggi specifici e solo se guidato riesce ad esporre in maniera approssimativa. Partecipa con debole interesse alle attività proposte e il suo impegno è saltuario e superficiale ma è in grado di un recupero graduale.	non sufficiente

Indicatori e Descrittori del processo e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti raggiunto

La valutazione periodica e finale degli apprendimenti è integrata dalla descrizione del processo e del livello globale di sviluppo raggiunto. Al fine di garantire una uniformità nell'azione valutativa, il nostro Istituto ha adottato i seguenti indicatori e descrittori, a cui si farà riferimento nell'atto di compilare i documenti di valutazione

COMPORAMENTO	<p><i>L'allievo/a dimostra un comportamento.</i></p> <ul style="list-style-type: none"> o Corretto, responsabile e controllato o corretto o vivace ma responsabile o eccessivamente vivace o poco responsabile
FREQUENZA	<ul style="list-style-type: none"> o Frequenta con regolarità o Frequenta con qualche discontinuità o Frequenta in modo discontinuo
SOCIALIZZAZIONE	<ul style="list-style-type: none"> o Sa relazionarsi molto bene sia con i compagni che con gli insegnanti. o E' bene integrato/a nel gruppo-classe. o Ha qualche difficoltà ad integrarsi nella classe e tende a preferire il piccolo gruppo. o Ha difficoltà a relazionarsi sia con i compagni che con gli insegnanti.
PARTECIPAZIONE	<p><i>Partecipa alle attività scolastiche.</i></p> <ul style="list-style-type: none"> o Con entusiasmo ed in modo costruttivo o Con interesse o solo se sollecitato/a o poco, anche se opportunamente sollecitato/a,
IMPEGNO	<p><i>L'impegno manifestato è</i></p> <ul style="list-style-type: none"> o intenso e costante o costante o saltuario o saltuario e superficiale
Autonomia	<p><i>Ha acquisito un grado di autonomia operativa.</i></p> <ul style="list-style-type: none"> o Ottimo o buono o sufficiente o appena sufficiente
PROGRESSO NEGLI OBIETTIVI DIDATTICI	<p><i>Nel corso dell'anno scolastico (oppure: Nel corso del primo quadrimestre) ha evidenziato</i></p> <ul style="list-style-type: none"> o progressi regolari, costanti ed efficaci in tutte le singole discipline o ha evidenziato buoni progressi in tutte le aree disciplinari o progressi personali adeguati rispetto alla situazione iniziale, in tutte le aree disciplinari. o ha evidenziato progressi limitati e settoriali.
GRADO DI APPRENDIMENTO	<p><i>Ha conseguito, globalmente,</i></p> <ul style="list-style-type: none"> o un ottimo livello di apprendimento. o un buon livello di apprendimento o un sufficiente grado di apprendimento. <p><i>Oppure</i></p> <p><i>Nonostante gli stimoli e gli interventi individualizzati proposti dagli insegnanti</i></p> <ul style="list-style-type: none"> o l'alunno/a non ha ancora raggiunto gli obiettivi minimi di apprendimento

Criteria per la valutazione del comportamento Scuola primaria

La valutazione del comportamento nella Scuola Primaria viene espressa mediante un giudizio sintetico che fa riferimento allo sviluppo delle competenze di cittadinanza.

Il Nostro Istituto ha elaborato i descrittori per la formulazione del giudizio sintetico del comportamento in base a indicatori riferiti al profilo delle Competenze Civiche e Sociali, Spirito d'iniziativa, Consapevolezza ed espressione culturale.

Nello specifico:

- **Competenze civiche e sociali:**
 - rispetto dei regolamenti interni e delle norme sulla sicurezza;
 - comportamento nell'utilizzo di strumenti e strutture, nella collaborazione con i docenti, con il personale della scuola, con i compagni durante le ore scolastiche e durante le uscite
- **Spirito d'iniziativa:**
 - impegno, partecipazione e responsabilità
- **Consapevolezza ed espressione culturale:**
 - rispetto delle diversità

DESCRITTORI	GIUDIZIO SINTETICO
L'alunno mostra un comportamento rispettoso e collaborativo con insegnanti ed adulti. Nella relazione con i coetanei assume atteggiamenti positivi e manifesta sensibilità e attenzione verso gli altri all'interno del gruppo. All'interno della classe assume un ruolo propositivo e collaborativo, con disponibilità all'aiuto verso i compagni. Partecipa in modo attivo e originale alle attività. Dimostra di aver interiorizzato le norme di comportamento del gruppo e dell'ambiente scolastico. Evidenzia un buon livello di maturazione nel senso di responsabilità e affidabilità in ogni situazione.	ESEMPLARE
L'alunno manifesta un comportamento rispettoso e collaborativo con insegnanti ed adulti. Nella relazione con i coetanei assume atteggiamenti positivi ed è consapevole del proprio ruolo fra i pari. Partecipa attivamente alle lezioni e alle attività proposte. Rispetta in modo consapevole le regole del gruppo e dell'ambiente scolastico. Evidenzia un adeguato livello di maturazione nel senso di responsabilità e affidabilità in diverse situazioni.	MOLTO CORRETTO
L'alunno mostra un comportamento rispettoso nei confronti di insegnanti ed adulti: accetta eventuali richiami e si adegua alle indicazioni ricevute. Nel rapporto con i coetanei si mostra ben disposto ad accettare la compagnia di alcuni compagni nei momenti didattici e ricreativi. Si mostra partecipe e coinvolto nelle lezioni e nelle attività. Rispetta le regole del gruppo e dell'ambiente scolastico.	GENERALMENTE CORRETTO
L'alunno mostra un comportamento non sempre rispettoso nei confronti di insegnanti ed adulti: non sempre accetta i richiami e si adegua alle indicazioni volte alla correzione di eventuali atteggiamenti scorretti. Con i coetanei assume rapporti talvolta conflittuali che richiedono la mediazione dell'adulto/ si mostra talvolta passivo e ricerca poco la compagnia nei momenti ricreativi. In classe si mostra facilmente distratto o poco attento, pertanto va sostenuto con richiami o stimoli adeguati. In genere rispetta le norme di comportamento dell'ambiente scuola e le regole del Gruppo. Appare abbastanza consapevole dell'importanza di esercitare l'autocontrollo nei momenti non strutturati, ma non sempre riesce ad essere autonomo in tale	<ul style="list-style-type: none"> • ABBASTANZA CORRETTO • APPENA CORRETTO • QUASI CORRETTO
L'alunno assume atteggiamenti irrispettosi /oppositivi/ provocatori/ nei confronti degli insegnanti e degli adulti in genere in modo consapevole/in modo inconsapevole. Nelle relazioni con i coetanei si osservano episodi di prevaricazione/imposizione delle proprie idee/ fisica e verbale. All'interno del gruppo classe durante l'attività didattica disturba frequentemente. Non rispetta quasi mai le norme di comportamento dell'ambiente scolastico e non si adegua alle regole osservate dal gruppo (per le entrate, gli spostamenti, Gli intervalli, la mensa .). Ha bisogno di continui controlli da parte del personale adulto nell'esercizio degli atteggiamenti di autonomia.	<ul style="list-style-type: none"> • NON SEMPRE CORRETTO • POCO CORRETTO • SPESSO POCO CORRETTO • NON CORRETTO

